

# Travolto dal treno 18 anni fa, adesso trionfa con la vela

**BALERNA.** L'incredibile storia di Stefano Garganigo: dopo l'amputazione delle gambe, trova la rivincita nello sport. Fino al recente exploit in Europa.

Uno scivolone sul marciapiede della stazione di Lugano. La testa che picchia sui binari. E un treno in transito che lo travolge, portandogli via le gambe per sempre. È una domenica di marzo del 1998, quando il mondo si ferma per Stefano Garganigo. Oggi il 44enne di Balerna può dire di avere sfruttato la seconda possibilità che la vita gli ha offerto. Perché Stefano è un asso della vela paralimpica 2.4mR. Capace di brillare anche al recente campionato d'Europa, svoltosi a Carcans, in Francia. «Era la prima volta che uno svizzero par-



La vela gli ha aperto una nuova dimensione.

tecipava a questa rassegna, aperta anche ai normodotati – racconta con grande umiltà – su 43 equipaggi, mi sono piazzato al 25esimo posto. Non male per un neofita come me».

Stefano, una carriera come creativo pubblicitario alle spalle, scopre la vela solo nel 2010 sul lago Ceresio. «Fino ad allora avevo dovuto affrontare un lungo periodo di assestamen-

to. Dopo sei mesi di ospedale e l'amputazione delle gambe, mi hanno messo due protesi. Dovevo abituarci alla mia nuova condizione. Il problema era soprattutto psicologico, avevo paura di andare nei posti che non conoscevo».

Paradossale se si pensa che ora Stefano non ha più confini. La vela gli ha aperto una nuova dimensione. «Ma non è solo il fatto di riuscire a navigare in alto mare a inorgogliarmi. Ad esempio ultimamente mi sono fatto 1500 chilometri in auto per partecipare all'Europeo. E considerate che trainavo una barca. Guido una macchina automatica con comandi manuali. Faccio spostamenti incredibili, e senza l'aiuto di nessuno. Gli altri equipaggi all'Europeo erano di venti persone. Io ero l'unico a fare tutto da solo». PM

## Estival a rischio a Mendrisio?

MENDRISIO. Il Municipio di Mendrisio non rinnoverà il contratto con l'organizzazione di Estival Jazz? Se n'era già parlato nel 2014. E ora Andrea Stephani (Verdi) torna sulla questione in un'interrogazione sul declino del nucleo storico di Mendrisio e degli ex comuni aggregati. Nell'atto consiliare si sottolinea «la centralità di sagre, manifestazioni, celebrazioni religiose e eventi culturali per la sopravvivenza dei nuclei».



TIPRESS

PUBBLICITÀ

Il migliore